

# Dopo due mesi il Nibbiano & Valtidone torna a sorridere

Quattro gol sul campo dell'Axys Valsa: grande protagonista lo scatenato Piccolo, autore di una tripletta

**AXYS VALSA** 2

**NIBBIANO & VALTIDONE** 4

**AXYS VALSA:** Millemaggi, Ben Bhar, Vandelli (20' st Bulevardi), Brini Ferri, Campomori, Evangelisti, Alpi (5' st Giacomazzi), Monnolo (25' st Ferrari), D'Arrio, Franchini, Valim Joe. All. D'Este.

**NIBBIANO & VALTIDONE:** Cabrini, Rubetti, Bernazzani (25' pt De Matteo), Nchama, Ramundo, Ruopolo, Volpe, Marmioli (25' st Colicchio), Piccolo, Jakimovski, Mansour (23' st Silva). All. Perazzi.

**Arbitro:** Dell'Isola di Ferrara.

**Reti:** 2' pt (rig.), 32' pt e 33' pt Piccolo, 30' pt Volpe, 45' pt e 25' st Franchini.

**Episui:** Ramundo al 18' st per doppia ammonizione e allo scadere mister Perazzi per proteste.

ZOLA PREDOSA (BOLOGNA) - Dopo

più di due mesi il Nibbiano & Valtidone ritrova il successo con fare sicuro e perentorio, rimettendo tra l'altro di nuovo la freccia nei confronti dell'avversaria di turno, l'Axys Valsa, e riducendo il distacco a sei lunghezze dalla damigella d'onore Folgore Rubiera. Bel poker (a due) autografato dalla premiata ditta Piccolo & Volpe, con il primo che si è pure portato a casa il pallone della gara in virtù di una tripletta.

Pratica espletata in poco più di mezz'ora dagli uomini di Perazzi e poi gestita con la dovuta attenzione, al di là di un paio di sbavature, anche in condizioni di inferiorità numerica. Tanto da sfiorare in almeno un paio di circostanze il pokerissimo, che ci sarebbe pure stato se il direttore di gara non avesse chiuso entrambi gli occhi su un netto



Michele Piccolo (foto Del Papa)

fallo da rigore subito dallo scatenato centravanti biancazzurro nel finale.

L'auspicata riscossa della squadra del presidente Alberici

ha tratto pure buona linfa dall'ottimo debutto del nuovo centrocampista Nchama, non solo prezioso a fare da schermo davanti alla difesa, ma che ha pure mostrato doti importanti in fase di costruzione e tempi ideali per attaccare gli spazi.

Ad intaccare parzialmente la legittima soddisfazione in casa valtidonese non solo l'espulsione (doppio cartellino giallo) inflitta a Ramundo, ma anche e soprattutto il tutt'altro che lieve infortunio del terzino Bernazzani, ricoverato al "Rizzoli" di Bologna per la fuoriuscita della rotula. Problema poi circoscritto nel reparto ortopedico dell'ospedale felsineo, ma per un po' il buon Bernazzani (in bocca al lupo) dovrà rimanere fermo ai box.

Di fronte al 4-2-3-1 locale, mister Perazzi ha opposto il 4-

4-2 pronto a variare in 4-2-4 con Rubetti, Ruopolo, Ramundo e Bernazzani (poi De Matteo) sulla linea arretrata davanti a Cabrini; Nchama e Marmioli i centrocampisti centrali, con Volpe e Jakimovski ad agire sui giusti esterni e davanti il tandem Piccolo-Mansour.

Solo due giri di cronometro ed ecco il vantaggio ospite proiziato da una felice combinazione tra gli attaccanti biancazzurri, con Piccolo bravo a prendere il tempo al portiere in uscita costretto al fallo (ammonito) per il conseguente rigore che lo stesso bomber valtidonese trasforma di giustezza: 0-1. Partita, dunque, incanalata già nell'immediato sui giusti binari dalla squadra di Perazzi, stavolta cinica il giusto nella prima abbondante mezz'ora di dominio pressoché assoluto. All'8', su cross da sinistra di Jakimovski, prodigioso il portiere locale su una perentoria inzuccata dell'aitante Nchama. L'Axys, poco dopo, si fa viva sull'asse Franchini-Alpi, ma quest'ultimo calcia fuori bersaglio. Poi bravo Ramundo a contrare in area un tentativo di D'Arrio.

Attimi di comprensibile smarrimento, al 25', per l'incidente a Bernazzani, poi il Nibbiano & Valtidone, nel giro di 3', chiude la partita. Scocca la mezz'ora quando una precisa verticalizzazione di Marmioli esalta il virtuosismo di Volpe, che lascia di stucco l'avversario diretto per poi battere Millemaggi con l'aiuto di una deviazione di un difensore locale che non mette peraltro in dubbio la matrice dello 0-2.

Solo 2' oltre arriva il tris originato da uno slalom ubriacante dello stesso Volpe rifinito con assist al bacio per il secondo centro personale di Piccolo. Il quale, con gli avversari alle corde, un giro di cronometro oltre fa 0-4, sempre su assist di Volpe, con un delizioso colpo di tacca.

La partita, di fatto, si chiude qui. Valida solo ai fini statistici la susseguente doppietta della bandiera ad opera di Franchini. Gli innesti di Colicchio e Silva per un più ideale 4-4-1 in inferiorità numerica sfociano anzi, nel finale, in altre due buone opportunità per Piccolo, la prima neutralizzata dal portiere e la seconda da una scorrettezza meritevole di un penalty non accordato. Sarà per la prossima volta.

Marcello Tassi

Marvili

## baldina, che battaglia! E col Salso finisce pari

di Costa recupera lo svantaggio: prima con Centofanti, poi con Cambielli a un minuto dalla fine

mente la parità (con qualche decisione discutibile da parte del direttore di gara a rendere ancora più consistente il sapore dell'impresa) può valere a tutti gli effetti come una vittoria. Ma attenzione, il quart'ultimo posto a 20 punti condiviso con le nobili cadute Fidentina e Rolo assicura infatti perturbazioni in avvicinamento (prossimo match proprio contro il Rolo). Una cosa è certa, finché i ragazzi di Costa entreranno in campo con questa fame, nessun risultato sarà mai così scontato.

Fin dai primi istanti si intuisce che il Gotico ha tutte le intenzioni di fare la partita. Difesa alta e pressing sono infatti gli ingredienti per costringere gli avversari nella propria metà campo. Retroguardia avanzata e dedita al gioco d'anticipo, centrocampista puntuale nel recuperare e suggerire, attacco dedicato alle triangolazioni, è un Gotico coeso. Bertelli e Raggi svariano lungo tutto il fronte offensivo, dialogando con un Centofanti nei panni di punta-regista: il suo piede è infatti sempre coinvolto nella costruzione dell'azione e l'inserimento in mezzo del terzetto alle sue spalle ne è diretta conseguenza. Alla mezz'ora è proprio l'asse Centofanti-Bertelli a far sudare freddo la difesa dei parmen-



Centofanti, autore del gol del primo pareggio contro il Salso: nella ripresa ci penserà Cambielli a riportare in equilibrio la partita

si, costretti ad un recupero affannoso per impedire all'esterno biancorosso di capitalizzare l'assist fra le linee dell'esperto centravanti.

Con queste bollicine, gli avversari si vedono costretti a otturare le vie centrali del gioco compatandosi e ciò non permette, una volta recuperata la sfera, la prontezza necessaria per ripartire con efficacia. Nonostante la difficoltà nella costruzione di gioco, i parmensi covano nell'ombra: il primo sussulto è una conclusione di

Faelli deviata da un "felino" Anelli, la seconda occasione, invece, centra il bersaglio. Proprio nel momento migliore dei padroni di casa, infatti, i gialloblù si portano inaspettatamente in vantaggio grazie al buon lavoro in area della punta Faelli (uno alla Razzitti, tanto per intenderci), abile a nascondere la sfera per poi servire il compagno di reparto Carpi, il quale da pochi passi la insacca al 32'. Le vere emozioni cominciano da qui: l'attacco "fumantino" della banda Costa rie-

sce infatti a concretizzare l'ennesima chance creata qualche minuto dopo: il cross di Raggi è un cioccolatino per la testa di Centofanti, la cui torsione vale l'1-1.

La seconda frazione si apre col risultato di parità, ma neanche 2' dopo l'ingresso in campo arriva il primo episodio da moviola: con una discesa delle sue, Raggi taglia la difesa parmense costringendola al fallo, ma il rigore non arriva. Situazione incerta ma l'irregolarità pare evidente. La gara prosegue su ritmi avvincenti, con gli ospiti molto stretti e il Gotico pronto a sfruttare gli spazi che inevitabilmente si creano. L'agonismo regna su una gara che non vuole padroni, ma alla mezz'ora ecco che arriva il secondo episodio che avrebbe fatto la gioia del conduttore del "Processo" di Biscardi: fallo di mano di un difensore parmense al limite dell'area non segnalato, cambio di fronte e punizione più che dubbia concessa invece agli avversari. Tra le proteste, il pallone arriva dalle parti del solito Carpi, il quale firma il suo secondo gol. La beffa pare oramai cosa certa, quando allo scadere il subentrato Cambielli fa esplodere lo stadio concretizzando un bel cross in mezzo dell'ancora una volta decisivo Raggi.

Marcello Tassi

Marvili